

REGIONE TOSCANA**Direzione Ambiente ed Energia****Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti**

DECRETO 30 dicembre 2020, n. 21920
certificato il 19-01-2021

**Legge n. 145 del 30/12/2018 art. 1 comma 134
Investimenti aggiuntivi - Progetti di efficientamento
energetico degli immobili pubblici- impegno di spesa.**

IL DIRIGENTE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante "POR FESR 2014- 2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Richiamata la linea di azione 4.1.1 del POR "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili", di cui la DGR 1055/2016 di presa d'atto, in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori";

Vista la Delibera D.G.R. n. 695 del 26/06/2017 "POR FESR 2014-2020 - Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici";

Visto il decreto n.10360 del 14/07/2017 con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell'Azione 4.1.1 "POR CREO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 -Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando";

Visto il decreto n. 18484 del 16/11/2018 "POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici - Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse - impegno di spesa";

Considerato che il bando approvato con decreto 10360/2017 prevede all'ultimo comma del punto 1.2 de-

nominato "Dotazione finanziaria" che "Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento";

Visto il decreto n. 20278 del 05/12/2018 "POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i. - impegno di spesa per scorrimento graduatoria";

Visto il decreto n. 7873 del 20/05/2019 "POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i.- modifica al DD 18484/2018 e impegno di spesa per ulteriore scorrimento graduatoria";

Visto il D.D. n.16418 del 07/10/2019 "POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i. - Modifica graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse";

Visto il D.D. 7814 del 27/05/2020 "POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i. - scorrimento graduatoria per economie aggiudicazione lavori";

Visto il D.D. 9241 del 19/06/2020 "POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i. - ulteriore scorrimento graduatoria per economie aggiudicazione lavori";

Visto il D.D. 21362 del 23/12/2020 "POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i. - ulteriore scorrimento graduatoria unica Enti locali posizione 148-149-150 per economie aggiudicazione lavori";

Visto l'articolo 1, comma 134, della legge 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

Visto che il comma 134 del succitato articolo prevede che al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi anche per investimenti per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;

Vista la Decisione della Giunta regionale 21 dicembre 2020, n. 71 "Investimenti aggiuntivi - articolo 1, comma 134, legge 30/12/2018, n. 145 (Bilancio di pre-

visione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)";

Considerato che la suddetta decisione stabilisce che siano ammessi a finanziamento prioritariamente per l'annualità 2021, i progetti dei Comuni già inseriti in graduatorie regionali;

Vista la Delibera della Giunta regionale 21 dicembre 2020, n. 1641 "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011" con la quale è stato istituito il capitolo 42899/U;

Vista la Deliberazione di Giunta, n. 1696 del 29 dicembre 2020, con la quale viene ripartito l'ammontare delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Toscana per il 2021 pari ad €10.553.376,32, fra investimenti diretti regionali e contributi ai Comuni nella misura seguente: € 3.165.000 (29,9%) Regione Toscana ed € 7.388.376,32 (30,1%) Comuni;

Vista la Deliberazione 29 dicembre 2020, n. 1696 con la quale la Giunta regionale, in attuazione della citata legge n. 145/2018, individua, a seguito di una ricognizione effettuata negli ambiti individuati dalla sopraccitata decisione, la graduatoria approvata con D.D. n.16418 del 07/10/2019 su cui far confluire solo per l'annualità 2021 le risorse di cui articolo 1, comma 134, della legge 30/12/2018, n. 145 pari complessivamente a ad euro 3.118.376,32 per investimenti per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;

Considerato che con la suddetta Deliberazione viene assunta la prenotazione delle risorse pari a euro 3.118.376,32 a valere sul capitolo 42899 del bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2021, tipologia di stanziamento puro;

Considerato che con i succitati decreti regionali sono stati finanziati i progetti dei Comuni della GRADUATORIA UNICA Enti locali fino alla posizione 150;

Considerato che con nota Prot. n.13869 del 23/12/2020 (Prot RT 0450552 del 23/12/2020) è pervenuta la rinuncia del Comune di Loro Ciuffenna per il progetto CUP 179 "Scuola primaria San Giustino" posizione 153 della suddetta graduatoria;

Preso altresì atto che con la suddetta Deliberazione viene dato mandato al Settore competente di assumere il relativo atto di impegno delle risorse pari a euro 3.118.376,32 a favore dei Comuni per i progetti di cui all'Allegato 1, e di adottare tutti gli atti e provvedimenti successivi e necessari, nonché le modalità e i termini in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 commi 134

e successivi L.145 del 30/12/2018 per la realizzazione degli interventi da finanziare con il presente atto;

Stabilito pertanto, in virtù di quanto esposto ai paragrafi precedenti, di impegnare a favore dei Comuni di cui all'Allegato 1 le risorse pari a euro 3.118.376,32 dando atto che la relativa copertura finanziaria risulta disponibile nell'ambito dello stanziamento del Capitolo 42899/U (competenza pura) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2021, a valere sulla prenotazione generica n. 20202861 assunta con la D.G.R. n. 1696/2020, (Piano dei conti, codice V livello, U.2.03.01.02.003);

Considerato che ai sensi della Circolare nr. 305395 del 07/06/2018 "Indicazioni operative in merito alle registrazioni contabili per la gestione delle risorse vincolate a seguito della nuova articolazione del bilancio finanziario-gestionale 2020-2022.", l'allineamento delle scritture contabili sul correlato capitolo 42589/E avverrà in sede di estrazione periodica;

Considerato che secondo quanto stabilito dall'articolo 1 commi 134 e successivi della L.145 del 30/12/2018 i comuni beneficiari dei contributi sono tenuti ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;

Stabilito altresì, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla L. n. 145/2018 e dalla D.G.R. n. n. 1696/2020, di procedere all'approvazione dell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono riportate le modalità e i termini di erogazione e rendicontazione dei contributi a favore dei Comuni di cui all'Allegato 1;

Considerato che i contributi concessi con il presente atto non costituiscono aiuti di Stato a seguito di verifica effettuata prima dell'approvazione della graduatoria ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 3.5 del bando di cui al D.D.10360/2017;

Preso atto che la Regione Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del presente atto, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi;

Dato atto che i beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente atto dovranno procedere, entro 60 giorni dalla

data del decreto di concessione del contributo, alla sottoscrizione della Convenzione secondo lo schema approvato di cui all'Allegato 3 del presente atto, pena la decadenza del contributo;

Dato atto che i beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente atto dovranno provvedere, entro 8 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, all'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto, pena la decadenza del contributo;

Considerato che i progetti finanziati con il presente atto sono già stati selezionati e risultano ammissibili a finanziamento secondo i criteri del POR FESR 2014-2020, e pertanto potranno rientrare nella fattispecie di "progetti in overbooking" ai sensi della delibera GRT 849 del 07/08/2017;

Visto il decreto dirigenziale n. 12431 del 04/08/2017 con il quale si provvede all'assegnazione a Sviluppo Toscana delle attività di gestione, controllo e pagamento per le Azioni 4.1.1 "interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili" e dell'Azione 4.2.1 sub azione a) "aiuti a progetti di efficientamento energetico delle Imprese" dell'Asse prioritario 4 del POR FESR 2014-2020;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata stipulata in data 31/08/2017 e conservata agli atti d'ufficio e che all'art. 9 si prevede la validità di tale Convenzione fino al termine del POR FESR previsto per il 31/12/2023;

Vista la L.R. 11 maggio 2018 n.19 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.a.", che modifica la L.R. 28/2008 con conseguente necessità di adeguamento complessivo delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività;

Vista la L.R. n. 67 del 23 luglio 2020 "Disposizioni in materia di attività e di pagamento delle prestazioni rese dalla società Sviluppo Toscana spa. Modifiche alla l.r. 28/2008" in base alla quale tali prestazioni si qualificano come forniture di servizi;

Vista la DGR n. 775 del 9/07/2018 di adeguamento delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività, riclassificandole tra attività istituzionali a carattere continuativo e non continuativo includendo tra le attività a carattere continuativo - annualità 2018 - del punto 1 dell'Allegato A l'attività n. 9 Attività di assistenza tecnica, istruttoria e gestione bando di cui all'Azione 4.1.1

- "Aiuti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili;

Vista la DGR n. 1538 del 09/12/2020 "L.R. 28/2008. Quarto aggiornamento infrannuale del Piano di Attività 2020 di Sviluppo Toscana S.p.A. approvato con DGR n. 321/2020";

Dato atto, altresì, che la società Sviluppo Toscana Spa svolgerà le attività amministrative inerenti l'assistenza tecnica, la gestione e il controllo per i progetti finanziati nell'ambito di tale graduatoria a valere sull'attività nr. 26 del Piano di Attività 2020 di cui alla Linea di Azione 4.1.1 (Efficientamento Energetico degli Immobili Pubblici) e che le relative competenze dovute saranno integrate nel Piano di Attività 2021;

Dato atto, che la società Sviluppo Toscana Spa svolgerà tale attività amministrativa a condizione che sia assicurata in futuro, la copertura degli oneri relativi alle attività istituzionali ricorrenti della stessa;

Dato atto che alla copertura delle spese correlate alla gestione di fondi da parte di Sviluppo Toscana si procederà in futuro con separati atti;

Considerato che qualora non fosse proceduto alla copertura delle spese di cui all'alinea precedente gli uffici regionali riassumeranno la gestione diretta degli interventi, procedendo a registrare le scritture contabili direttamente a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che alla liquidazione dei contributi a favore dei Comuni di cui all'Allegato 1 si procederà, secondo le modalità e i termini stabiliti all'Allegato 2 al presente atto, con note di liquidazione da parte del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;

Vista la D.G.R. n. 421 del 30/03/2020 "Interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19: misure a favore di beneficiari, pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali" che dispone, in particolare: 1. "di adottare le seguenti misure, nell'ambito degli interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID 19 subiti dai beneficiari toscani, pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali";

Vista la D.G.R. n. 511 del 14/04/2020 "Ulteriori disposizioni temporanee per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19: misure a favore di beneficiari, pubblici e privati, dei contributi regionali compresi nell'ambito di applicazione della L.R. n. 71/2017";

Richiamata la DGR 1243 del 15 settembre 2020 “Proroga delle disposizioni adottate a favore dei beneficiari delle agevolazioni regionali per il contenimento dei danni economici causati dall’emergenza COVID-19”;

Vista la delibera GRT n. 286 del 09 marzo 2020 “POR FESR 2014-2020: Ulteriori indirizzi per l’accelerazione della spesa”;

Considerato che si rende necessario inserire il presente atto dopo il termine previsto dalla Circolare prot. n. 0398225 del 16/11/2020 della Direzione Programmazione e Bilancio “Calendario delle scadenze esercizio 2020” in quanto la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana è avvenuta con l’adozione della Deliberazione della Giunta n. 1696 del 29 dicembre 2020;

Vista la decisione n. 16 del 25 marzo 2019 “Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011”: modifiche alla decisione di GR n. 16 del 15 maggio 2017”;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Richiamato il D.Lgs n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge regionale n. 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. n. 20/2008”;

Visto il Regolamento di contabilità n. 61/R, approvato con D.P.G.R. 19 dicembre 2001, e ss.mm.ii., in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020.”;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80 “Legge di stabilità per l’anno 2020”;

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2019, n. 81, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2020, n. 1, con la quale viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

DECRETA

1. di impegnare a favore dei Comuni di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, le risorse pari a euro 3.118.376,32, dando atto che la relativa copertura finanziaria risulta disponibile nell’ambito dello stanziamento del Capitolo 42899 (competenza pura) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2021, a valere sulla prenotazione generica n. 20202861 assunta con la D.G.R. n. 1696/2020, (Piano dei conti, codice V livello, U.2.03.01.02.003);

2. di procedere, al fine della rendicontazione ed erogazione dei contributi di cui al punto 1, all’approvazione dell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le modalità e i termini di erogazione e rendicontazione dei contributi a favore dei Comuni di cui all’Allegato 1;

3. di dare atto che i beneficiari di cui all’Allegato 1 del presente atto dovranno procedere, entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, alla sottoscrizione della Convenzione secondo lo schema approvato di cui all’Allegato 3 del presente atto, pena la decadenza del contributo;

4. di dare atto che i beneficiari di cui all’Allegato 1 del presente atto dovranno provvedere, entro 8 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, all’aggiudicazione definitiva per l’esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto, pena la decadenza del contributo;

5. di procedere, al fine della liquidazione dei contributi a favore dei Comuni di cui all’Allegato 1 secondo le modalità ed i termini stabiliti nell’Allegato 2 al presente atto, con note di liquidazione ai sensi degli articoli 44 e 45 del Regolamento di Contabilità approvato con D.P.G.R. 19 dicembre 2001, n. 61/R, in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011 e con i principi contabili ad esso applicati;

6. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7. di trasmettere il presente atto ai Comuni interessa-

ti, a Sviluppo Toscana Spa e all'Autorità di Gestione del POR FESR.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Renata Laura Caselli

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1

LEGGE 145/2018 ART.1 COMMA 134

PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI-
BANDO DI CUI AL D.D.10360/2017

GRADUATORIA UNICA ENTI LOCALI D.D. n.16418 del 07/10/2019 - Allegato 4

N.	N. GRAD	CUP	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CONTRIBUTO ASSEGNATO PROGRESSIVO
1	151	176	COMUNE LORO CIUFFENNA	Scuola Primaria Loro	244.924,02	237.682,82	142.585,92	142.585,92	142.585,92
2	152	225	Comune Aulla	La Quercia	149.689,49	141.936,83	117.728,08	117.728,08	260.314,00
3	154	138	Comune di Firenze	I.I.S. L. da Vinci - Triennio e Professionale nuovo	986.036,59	986.036,59	736.076,31	736.076,31	996.390,31
4	155	118	Comune di Montepoli in val d'Arno	Eff. Ener. Sc.Primar. "Capanne"	332.056,23	221.255,23	199.129,71	199.129,71	1.195.520,02
5	156	105	comune di Bibbiena (Arezzo)	EE PALATENNIS BIBBIENA	609.279,82	537.777,78	392.631,56	392.631,56	1.588.151,58
6	157	181	Comune di Monticiano	Palazzo comunale Monticiano	360.000,00	334.545,64	293.764,52	293.764,52	1.881.916,1
7	158	209	comune di Fivizzano	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE	160.000,00	159.593,62	95.756,17	95.756,17	1.977.672,27
8	159	253	Comune di Arcidosso	EEPalazzoComunaleArcidosso	161.530,27	152.580,26	122.064,21	122.064,21	2.099.736,48
9	160	132	Comune di Montepoli in val d'Arno	Eff. Ener. Ist.Compr. "Galilei"	1.110.843,53	872.657,11	698.125,69	698.125,69	2.797.862,17
10	161	030	Comune di Pistoia	RONCALLI	1.200.000,00	1.053.456,51	948.110,86	320.514,15	3.118.376,32
			TOTALE						3.118.376,32

REGIONE TOSCANA**MODALITA' E TERMINI DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE****CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 145/2018 ART.1 COMMA 134****Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici
BANDO POR FESR 2014-2020 di cui al D.D. 10360/2017**Indice**1 REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**

- 1.1 Termini di realizzazione del progetto
- 1.2 Adempimenti del beneficiario
- 1.3 Obblighi del beneficiario
- 1.4 Monitoraggio
- 1.5 Varianti

2. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

- 2.1 Spese ammissibili
- 2.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
- 2.3 Modalità di erogazione del contributo

3. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

- 3.1 Verifiche e controlli
- 3.2 Revoca parziale o totale del contributo
- 3.3 Rinuncia
- 3.4 Decadenza dal contributo

1. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

1.1 Termini di realizzazione del progetto

Il progetto dovrà essere ultimato entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

Per “ultimazione del progetto” deve intendersi la data del “certificato di ultimazione lavori” e/o dell’ultimo verbale di consegna, o documento equipollente, delle attrezzature/impianti e componenti previsti nel progetto.

Eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti entro la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne comprovi l'effettiva necessità.

Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre il termine indicato.

In caso di ritardo rispetto alle scadenze sopra riportate, il Settore regionale competente può convocare il soggetto beneficiario al fine di analizzare le cause che hanno determinato il ritardo stesso ed individuare possibili soluzioni, concordando, compatibilmente con i vincoli temporali stabiliti dal programma di finanziamento, un nuovo crono programma.

Nel caso di ulteriore ritardo non dovuto a eventi imprevedibili o a forza maggiore e, comunque previa diffida, il Settore regionale competente dispone la revoca del contributo ed il recupero del contributo già eventualmente erogato.

Nel caso di operazioni non ultimate entro il termine sopra indicato, ancorché prorogato, ma realizzate comunque ad un livello tale da risultare sia funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni che coerenti con le tipologia di investimento ammissibile indicate, verrà erogato un contributo ridotto proporzionalmente, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e riconducibili all'intervento agevolato.

Sulla eventuale funzionalità dei progetti realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità del bando si esprime il Settore regionale competente su richiesta del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Il beneficiario dovrà rendicontare entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi successivi alla data del provvedimento di concessione del contributo.

Entro il termine fissato per la presentazione della rendicontazione del progetto il soggetto beneficiario dovrà produrre il collaudo dei lavori e/o la verifica di conformità per i servizi e le forniture previsti nel progetto ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., pena l'impossibilità di procedere con l'erogazione del saldo del contributo concesso.

1.2 Adempimenti del beneficiario

1) Entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la Convenzione redatta secondo lo schema approvato con atto dirigenziale.

La Convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare ciascun beneficiario).

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.

La mancata sottoscrizione della Convenzione entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo.

ALLEGATO 2

2) Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia presentato in sede di domanda il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà provvedere, entro 120 gg dalla data del decreto di concessione del contributo, ad approvare il progetto definitivo.

3) Entro 120 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico delle spese ammissibili totali e comunque la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico dell'intero progetto, pena la rinuncia al finanziamento;

4) Entro 8 mesi dalla data del decreto concessione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà provvedere, all'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto, pena la decadenza del contributo.

Entro 30 gg dal suddetto termine il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione di:

- copia del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario dei lavori;
- copia del progetto esecutivo corredato dal relativo atto di approvazione della relativa la documentazione tecnico-amministrativa;
- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

1.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto;
2. assicurare, entro 120 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, pena la revoca del contributo
3. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo;
4. rendicontare, entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi successivi alla data del provvedimento di concessione del contributo;
5. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
6. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
8. consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

ALLEGATO 2

10. compilare ed inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto ai sensi dell'art.138 della L.145/2018 attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti legge di bilancio 2019»;
11. fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo;
12. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
13. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
14. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
15. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto;
16. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
17. non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo;
18. mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo;
19. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
20. rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al contributo in oggetto che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
21. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
22. individuare un "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
23. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché appalti pubblici.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione.

1.4 Monitoraggio

Ai sensi dell'art.138 della L.145/2018 i beneficiari devono provvedere ad effettuare il monitoraggio attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti legge di bilancio 2019 » .

1.5 Varianti

Nel caso di modifiche sostanziali al progetto siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs 50/2016), il soggetto beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione al Responsabile del Procedimento ed al Responsabile di Controllo, nei tempi e con le modalità che saranno definite nell'apposita Convenzione, ovvero da disposizioni ad essa successive.

ALLEGATO 2

Le modifiche sostanziali che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal bando, potranno determinare la decadenza dell'operazione.

Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice degli Appalti, saranno giudicate non ammissibili.

Le richieste di varianti, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il crono programma;
- gli importi del piano finanziario;

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento ed essere mantenuti i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 del bando ad eccezione dell'importo minimo di spesa ammissibile.

Le varianti eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto devono essere presentate secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida.

In ogni caso le varianti dovranno essere comunicate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Amministrazione Regionale per l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale (si veda anche "Obblighi dei beneficiari").

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria.

Qualora si verificano economie esclusivamente per gli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribassi d'asta, ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate, il riutilizzo delle economie di aggiudicazione da parte dei soggetti beneficiari avverrà, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione.

Ai sensi dell'art. 136 della L.145/2018 i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

Indicazioni più dettagliate verranno fornite all'interno dell'apposita Convenzione o di disposizioni a questa successive.

2. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

2.1 Spese ammissibili

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

- rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando ed in particolare dal paragrafo 3.4 del bando ;
- riferirsi alla realizzazione del progetto; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dall'Amministrazione regionale
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;

2.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Il beneficiario dovrà rendicontare entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi successivi alla data del provvedimento di concessione del contributo.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili.

2.3 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo coerentemente con quanto stabilito con Decisione della Giunta Regionale n.13 del 29 novembre 2016 e s.m.i., sarà articolata come segue:

-Acconto

Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori; l'importo effettivo dell'erogazione sarà determinato rapportando il valore a base d'asta dei lavori aggiudicati rispetto al costo totale ammesso.

Si procede all'erogazione del 20% nel caso in cui i lavori (o le forniture nel caso di progetti di sola fornitura) aggiudicati rappresentino almeno il 60% del costo totale ammesso a finanziamento; nel caso di percentuali inferiori la quota di anticipo è ridotta proporzionalmente; la richiesta di acconto dovrà essere presentata e corredata della idonea documentazione attestante l'avvio dei lavori.

-Liquidazione intermedia

- Liquidazione intermedia di una tranches non superiore al 20% del contributo concesso a seguito della rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranches non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 35% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranches non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);

ALLEGATO 2

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie deve essere presentata unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica intermedia elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di “dichiarazione di spesa”; la dichiarazione di spesa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario e trasmessa nelle forme e con le modalità che saranno indicate in apposite linee guida
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07)
- documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato;
- schede di monitoraggio redatte secondo apposita modulistica

-Saldo

Saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

La domanda di saldo deve essere presentata unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica asseverata conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana. La relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.
- certificato di fine lavori, certificato di collaudo /di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità delle opere o collaudo dell'opera e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;
- provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo/di regolare esecuzione e la relazione acclarante;
- attestato di prestazione energetica presentato a lavori ultimati;
- distinta di tutte le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07);
- documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato, laddove non già presentata in sede di rendicontazione a titolo di SAL;
- schede di monitoraggio redatte secondo apposita modulistica
- documentazione fotografica degli interventi effettuati;
- documentazione fotografica della targa permanente apposta;

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi a uno o più edifici oggetto di domanda ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

I Beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni dall'erogazione del saldo.

ALLEGATO 2

Tale documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto. A tal fine non sono, di norma, ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice univoco opportunamente identificativo del progetto finanziato.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

3. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

3.1 Verifiche e Controlli

La Regione, in ogni momento, si riserva la facoltà di svolgere controlli, verifiche anche in loco e sulla documentazione tecnica e contabile, anche al fine di verificare la regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo e la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario.

Tali controlli potranno comprendere i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.

Ai sensi dell'art. 137 della L.145/2018 la Regione Toscana procederà a controlli puntuali sulle opere pubbliche oggetto di contributo.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale.

3.2 Revoca parziale o totale del contributo

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel bando;
- b) qualora il beneficiario del contributo non rispetti gli obblighi contenuti nel bando;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica del progetto stesso allegata alla domanda e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;

- g) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei cinque anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.

In caso di revoca del cofinanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

3.3. Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale.

3.4 Decadenza dal contributo

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale determina la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono cause di decadenza:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 2 e 3.1 del bando;
- mancata sottoscrizione della Convenzione;
- mancata la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, pena la revoca del contributo

ALLEGATO 3

REGIONE TOSCANA

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 145/2018 ART.1 COMMA 134

Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici
BANDO POR FESR 2014-2020 di cui al D.D. 10360/2017

CONVENZIONE TRA

REGIONE TOSCANA

E

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti nominato con decreto del Direttore della Direzione Regionale Ambiente ed Energia, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____ e legale rappresentante

PREMESSO CHE

- in data 26/07/2017 con BURT n. 30 è stato pubblicato il D.D. 10360 del 14/07/2017, di approvazione del **Bando**

- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

- con decreto n. 16418 del 07/10/2019 è stata approvata la graduatoria di ammissione a contributo;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006

- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 , che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006;

-DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;

-DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

-

- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale

- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea

- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione

- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia

- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183

- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94

- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti

- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;

- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;

LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”;

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale;

- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.;

- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010;

- LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;

- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;

- D.M. 11 marzo 2008 “Attuazione dell'articolo 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell'applicazione dei commi 344 e 345 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29”

- D.P.R. 2 aprile 2009 , n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;

- D.M. 26 giugno 2009 “Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica”;

- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10” ;

-D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia”;

- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”

- D.M. 26 giugno 2015 “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici” ;

- D.M. 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;

- D.M. 26 giugno 2015 “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;

-Decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141 "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"

-Legge 30/12/2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;

- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”;

- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;

- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”;

- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CRo FESR 2007-2013;

- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;

- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;

- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

- LEGGE REGIONALE n. 35 del 24/02/2005 “Disposizioni in materia di energia” e s.m.i.;

- D.P.G.R. n. 17/R del 25/02/2010 “Regolamento di attuazione dell'art. 23 sexies della legge regionale n. 39/2005 Disciplina della certificazione energetica degli edifici”;

- DELIBERA G.R. n. 1023 del 18 novembre 2014 “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE”;

- DELIBERA G.R. n. 180 del 2 marzo 2015 Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- DELIBERA G.R. n. 1055 del 02/11/2016 recante “POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.”,ù

- DELIBERA G.R. n. 695 del 26/06/2017 “POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”;

Decreto n.10360 del 14/07/2017 con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell’Azione 4.1.1 “POR CRo FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 -Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando”;

Decreto n. 18484 del 16/11/2018 “POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici- -Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse - impegno di spesa”;

Decreto n.16418 del 07/10/2019 “POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 “Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici” Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i.- Modifica graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse”;

Visto il decreto n. _____ del _____ con cui è stato assunto l’impegno di spesa relativo al progetto in oggetto;

Visto il decreto n. _____ del _____ con cui è stato approvato lo schema di Convenzione che stabilisce i termini della collaborazione

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del progetto Titolo _____ CUP _____ finanziato con D.D. _____ del _____

Art. 2 Cronoprogramma

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo. e comunque secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente.

Eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti entro la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne comprovi l'effettiva necessità.

Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre il termine indicato nel primo periodo.

Data per l'avvio del progetto (prevista/effettiva):.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Art.3 Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste;
- rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare la gestione dell'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- garantire la disponibilità della quota di finanziamento necessaria alla realizzazione degli interventi, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

L'ente beneficiario del finanziamento si impegna a:

- garantire le risorse necessarie al co-finanziamento di ciascuna operazione;
- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'opera;
- fornire al Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro richiesto dalla normativa vigente;
- rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al contributo in oggetto che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
- garantire la gestione e la manutenzione delle opere oggetto di finanziamento una volta che siano entrate in funzione;
- confrontarsi preventivamente e in maniera tempestiva con gli uffici regionali nel caso in cui, sia in fase di sviluppo progettuale che in corso d'opera, dovessero ravvisarsi: a) cause ostative all'attuazione dell'intervento finanziato; b) modifiche sostanziali all'intervento agevolato non prevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario.

Art.4

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

1. Le modalità ed i termini per l'attuazione delle operazioni sono indicati nel bando approvato con decreto dirigenziale n.10360 del 14/07/2017

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 8 mesi dalla data del decreto concessione del contributo, all'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto, pena la decadenza del contributo.

Entro 30 gg dal suddetto termine il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione di:

- copia del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario dei lavori;
- copia del progetto esecutivo corredato dal relativo atto di approvazione della relativa la documentazione tecnico-amministrativa;
- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Art.5 **Obblighi del Beneficiario**

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e della presente Convenzione, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto;
2. assicurare, entro 120 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, pena la revoca del contributo
3. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo;
4. rendicontare, entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi successivi alla data del provvedimento di concessione del contributo;
5. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
6. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
8. consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. compilare ed inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto ai sensi dell'art.138 della L.145/2018 attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti legge di bilancio 2019»;
11. fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo;
12. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
13. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
14. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
15. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto;
16. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;

17. non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo;
18. mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo;
19. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
20. rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al contributo in oggetto che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
21. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
22. individuare un "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
23. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché appalti pubblici.

Art.6

Finanziamento dei progetti e rendicontazione

1. Il quadro economico finanziario dell'operazione come risultante dalla documentazione presentata dall'ente e approvata con decreto dirigenziale n _____ è il seguente:

- Costo totale pari a euro _____
- Costo ammissibile pari a euro _____
- Contributo pari a euro _____

2. La percentuale di finanziamento da considerare ai fini del pagamento del contributo è pari a _____, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal decreto di concessione di contributo.

Tale percentuale verrà applicata al totale delle spese considerate ammissibili fino alla concorrenza del contributo indicato al punto 1 del presente articolo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso articolo.

3. Qualora si verificano economie esclusivamente per gli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribassi d'asta, ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate, il riutilizzo delle economie di aggiudicazione da parte dei soggetti beneficiari avverrà, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione.

Ai sensi dell'art. 136 della L.145/2018 i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

4. Il beneficiario dovrà presentare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto /attività finanziata. In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi, opere, forniture, ecc.) e nel rispetto di eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere fornite dall'Amministrazione regionale.

5. Il pagamento del contributo verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, coerentemente con quanto disposto dalla Decisione n. 16 del 15-05-2017 e sm.i., secondo la seguente articolazione:

- Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori;
- Liquidazione intermedia di una tranches non superiore al 20% del contributo concesso a seguito della rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranches non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 35% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranches non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);
- Saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

6. Eventuali economie derivanti da ribassi di gara potranno essere utilizzate per le modifiche al progetto di cui al successivo art. 7, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia.

Art.7 Varianti

1. Nel rispetto della normative vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs 50/2016 e s.s.i., è possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula delle convenzioni, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs 50/2016). Tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento ed al Responsabile di Controllo di Sviluppo Toscana e motivate mediante l'esibizione di apposita documentazione.

2. Tutta la documentazione relativa alle modifiche di cui al precedente comma 1 dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Ente beneficiario, ai fini della successiva istruttoria di merito da parte

3. Le modifiche sostanziali che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal bando, potranno determinare la decadenza dell'operazione.

4. Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili.

Le richieste di varianti, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il crono programma;
- gli importi del piano finanziario;

5. In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento ed essere mantenuti i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 del bando, ad eccezione dell'importo minimo di spesa ammissibile.

6. Qualora si verificano economie esclusivamente per gli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribassi d'asta, ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate, il riutilizzo delle economie di aggiudicazione da parte dei soggetti beneficiari avverrà, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione.

Ai sensi dell'art. 136 della L.145/2018 i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

Art.8

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è il Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

2. Il Responsabile del Procedimento dell'Ente Beneficiario del finanziamento è

Art.9

Validità della Convenzione

1. La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 11.

Art.10**Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel bando;
- b) qualora il beneficiario del contributo non rispetti gli obblighi contenuti nel bando;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica del progetto stesso allegata alla domanda e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- g) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei cinque anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del Procedimento di cui al precedente art. 9 in ossequio alla normativa vigente in materia.

Art.11**Foro competente**

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art.12**Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR), e ss.mm.ii.

Art.13
Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA

Il Dirigente

Il legale rappresentante

IL BENEFICIARIO

Allegato 1 – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

ALLEGATO 3

<p>REGIONE TOSCANA</p> <p>Allegato 1 alla Convenzione - Cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi</p> <p>CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 145/2018 ART.1 COMMA 134</p> <p>Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici BANDO POR FESR 2014-2020 di cui al D.D. 10360/2017</p>
--

Cronoprogramma di avanzamento fisico		
Fase	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		
Procedure per aggiudicazione lavori		
Stipula contratto appalto lavori		
Inizio lavori		
Eventuale anticipazione ai sensi art.35 comma 18 D.Lgs.50/2016		
Esecuzione lavori-1° SAL		
Esecuzione lavori-2° SAL		
Esecuzione lavori-3° SAL		
Esecuzione lavori-n° SAL		
Collaudo/CRE		
In esercizio		

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
Fase	Importo Pagamento (Euro)	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Procedure per aggiudicazione lavori			
Stipula contratto appalto lavori			
Inizio lavori			
Eventuale anticipazione ai sensi art.35 comma 18 D.Lgs.50/2016			
Esecuzione lavori-1° SAL			
Esecuzione lavori-2° SAL			
Esecuzione lavori-3° SAL			
Esecuzione lavori-n° SAL			
Collaudo/CRE			
In esercizio			
Totale Q.E.			